



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERRARI"

Istituto Professionale per i servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera cod. mecc. SARH02901B

Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato cod. mecc. SARI02901V

Istituto Tecnico settore tecnologico - Agraria, Agroalimentare e Agroindustria cod. mecc. SATF02901Q

Via Rosa Jemma, 301 - 84091 BATTIPAGLIA - tel. 0828370560 - fax 0828370651 - C.F.: 91008360652 - Codice Mecc. SAIS029007

Internet: www.iisferraribattipaglia.it - post.cert. SAIS029007@pec.istruzione.it - C.U.U. UFR6ED

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO - DIDATTICA

II BIENNIO

DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 3 A

Articolazione Accoglienza Turistica

Anno scolastico

2017/2018

Docente coordinatore della classe: prof.ssa Matilde Delfino, Segretario: prof.ssa D'Auria Elisa

Composizione del Consiglio di Classe:

Disciplina	Docente
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	Delfino Matilde
FRANCESE	Coscia Anna
SCIENZE MOTORIE	Morrone Giovanni
INGLESE	D'Auria Elisa
MATEMATICA	Regazzi Antonietta
ITALIANO e STORIA	Vivo Caterina
LAB. ENOGASTR. SETT. ACC. TUR.	Di Marco Simone
LAB. ACCOGLIENZA TURISTICA COPRES. Sc. Al.	Di Marco Simone
SCIENZA E CULTURA ALIMENTAZ.	Buonocore Rossella
SOSTEGNO	Luongo Remo
RELIGIONE	Gasparro Cosimo

Rappresentanti Genitori:

Siano Maria

Rappresentanti Alunni:

Di Cunzolo Lorenzo
Mirra Noemi Andrea

CARATTERISTICHE DELLA CLASSE

ELENCO ALUNNI:

ANZALONE	PIERPAOLO
AVALLONE	ANNA CHIARA
AVALLONE	MARTINO
CAVALLO STORTI	TERESA
CONTRONE	CLAUDIO
COZZOLINO	ROSALBA
D'AMATO	MARIA
DI BENEDETTO	ANNAMARIA
DI CUNZOLO	LORENZO
DI MARTINO	GIULIANA
FORMISANO	ALESSIO FRANCESCO
GAROFALO	FRANCESCA
GORGA	MARTINA
IANNONE	VALENTINA
MIRRA	NOEMI ANDREA
PARENTE	LETIZIA MARIA
STASI	ALESSIA
VENKOVA	IVALINA SEVDOVA

TOTALE ALUNNI 18 di cui 13 ragazze e 5 ragazzi

Diversamente abili	Anzalone Pierpaolo
BES	
DSA	Cavallo Storti Teresa e Gorga Martina
Provenienti dalla scuola media inferiore	
Provenienti da altro Istituto	Stasi Alessia
Ripetenti nell'Istituto	

SITUAZIONE INIZIALE:

La classe è composta da 18 allievi provenienti da classi diverse, di estrazione sociale e culturale abbastanza diversificata e con stili di apprendimento e di elaborazione personale differenziati. Il gruppo-classe si presenta globalmente eterogeneo, ma coeso. La classe, ad inizio d'anno, non è apparsa particolarmente motivata e disponibile a lavorare a pieno ritmo, pur tuttavia mostra una discreta capacità di ascolto insieme ad una sufficiente soglia di attenzione e durante le lezioni assume un comportamento adeguatamente corretto. Per quanto riguarda l'ambito cognitivo, dalla verifica della situazione di partenza, effettuata attraverso prove d'ingresso oggettive e soggettive ed osservazioni sistematiche, si evince che all'interno del gruppo classe vi è un esiguo numero di allievi che presenta buone capacità, interessi, e curiosità per lo studio; un numero più ampio di allievi che palesa una partecipazione costante alle attività didattiche, raggiungendo un profitto sufficiente; infine, un minor numero di studenti che presenta carenze pregresse e mostra un impegno discontinuo nei vari ambiti disciplinari.

In seno alla classe vi sono due allieve che lo scorso anno sono state identificate come DSA, per le quali il CdC si riserva di formulare, il Piano Didattico Personalizzato (PDP). Il CdC, inoltre, tenendo in considerazione le difficoltà delle allieve, fornirà istruzioni e modalità operative nonché criteri di valutazione personalizzati. Il Consiglio di Classe ha evidenziato, inoltre, che l'impegno nello studio a casa non è soddisfacente. Emerge la necessità di responsabilizzare gli studenti all'adempimento dei compiti assegnati, di stimolare la loro curiosità, di potenziare le loro capacità comunicative orali e scritte e di analisi.

FINALITÀ DELL'INTERVENTO EDUCATIVO NEL II BIENNIO: LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Le competenze chiave di cittadinanza vengono assunte dal Consiglio come finalità degli interventi educativi e pertanto le competenze raggiunte nelle diverse discipline e nei diversi assi culturali devono contenere dimensioni proprie delle competenze chiave di cittadinanza e ad esse debbono tendere. Inoltre i docenti del Consiglio trarranno dalle competenze chiave anche un indirizzo metodologico per l'attuazione efficace dei loro interventi educativi e didattici. A tali scopi si indicano le otto competenze chiave di cittadinanza attraverso i seguenti descrittori trasversali, operativi e verificabili.

IMPARARE AD IMPARARE

- *Prendere nota degli impegni scolastici*
- *Tenere in ordine il proprio quaderno di lavoro*
- *Leggere attentamente tutta la consegna prima di iniziare un compito in classe, un'attività, ecc.*
- *Individuare elementi e parole chiave di un testo*
- *Chiedere chiarimenti sugli errori compiuti nello svolgimento delle attività*

PROGETTARE

- *Rispettare le indicazioni della consegna (ad es. sulle modalità di esecuzione di un lavoro, sui materiali e gli strumenti che si possono usare, sui tempi di restituzione).*
- *Attivarsi per rimediare ai brutti voti o per aumentare la propria media scolastica (ad es. partecipando ai corsi di recupero o chiedendo una verifica supplementare, organizzando gruppi di studio).*

COMUNICARE

- *Esprimersi correttamente in italiano*
- *Rispettare le regole dei codici della comunicazione orale (verbale e non) adeguandole alla situazione*
- *Utilizzare una grafia leggibile e una impaginazione ordinata nella presentazione dei compiti*

COLLABORARE E PARTECIPARE

- *Comportarsi in modo corretto con gli altri*
- *Partecipare alle attività proposte*
- *Aspettare il proprio turno di conversazione (ad es. alzando la mano).*
- *Comportarsi in modo corretto con gli altri (restare in silenzio durante la spiegazione, non disturbare durante un compito, ecc.)*
- *Partecipare alle attività proposte (ad es. lezioni in classe, lavori o discussioni di gruppo, laboratori).*

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

- *Rispettare le regole stabilite (sia quelle definite nel regolamento d'Istituto sia quelle concordate con il singolo docente).*
- *Arrivare puntuale (all'ingresso, al rientro dall'intervallo, in tutte le situazioni in cui ci sia un orario da rispettare)*
- *Adoperarsi perché il materiale personale, quello scolastico e le aule siano sempre in buono stato*
- *Portare tutto il materiale necessario per svolgere le attività didattiche*
- *Lavorare in autonomia nei compiti individuali*

- *Svolgere i compiti assegnati, sottoporsi alle verifiche orali e scritte, nella consapevolezza che si tratta di momenti costitutivi del processo di insegnamento apprendimento*

RISOLVERE PROBLEMI

- *Collegare i contenuti di una materia con l'attualità*
- *Accostarsi in modo positivo alle situazioni nuove da affrontare nella vita scolastica*

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI

- *Informarsi sulle attività svolte quando si è stati assenti, procurarsi i materiali prodotti e rispettare le consegne date dal docente*
- *Informarsi su avvisi e comunicazioni della scuola e trasmetterli ai genitori*
- *Chiedere chiarimenti sui contenuti della lezione, sulla consegna, sull'attività da svolgere*

COMPETENZE DI BASE DA CERTIFICARE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO D'ISTRUZIONE

- **Asse dei linguaggi**
- L1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- L2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- L3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- L4. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
- L5. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- L6. Utilizzare e produrre testi multimediali.

Asse matematico

- M1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- M2. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- M3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- M4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

Asse scientifico-tecnologico

- T1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- T2. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- T3. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

Asse storico sociale

- S1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- S2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- S3. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

PROGRAMMAZIONI E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Per quanto riguarda gli obiettivi particolari da conseguire in ogni materia, si fa riferimento alle programmazioni disciplinari.

Tali programmazioni tengono conto nella loro formulazione:

- della prospettiva curricolare indicata nelle Linee guida;
- della possibilità di istituire relazioni pluridisciplinari tra le materie che condividono le medesime competenze;
- delle relazioni trasversali, espressamente indicate dal consiglio di classe, tra discipline che utilizzano le stesse competenze e/o abilità.

Ciò per consentire un costante consolidamento degli apprendimenti fondato su continue e nuove applicazioni anche in ambiti disciplinari diversi.

I docenti organizzeranno poi liberamente le loro programmazioni in moduli o unità.

Nel seguente prospetto vengono riportate le discipline del curriculum e, ordinate per asse, le relative competenze da certificare al termine del corrente anno scolastico. Il prospetto distingue le competenze del cui conseguimento ogni disciplina è direttamente responsabile (segnate con lettera X), da quelle a cui concorre in tutto o in parte (segnate con la C), o perché aspetti importanti della competenza sono presenti tra gli obiettivi disciplinari o perché tali aspetti sono potenziati e utilizzati nella mediazione didattica della disciplina. La tabella dà evidenza grafica alla dimensione pluridisciplinare delle competenze.

Servizi per l'Enogastronomia e l'ospitalità alberghiera																
DISCIPLINA	ASSE DEI LINGUAGGI						ASSE MATEMATICO				ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO			ASSE STORICO-SOCIALE		
	L1	L2	L3	L4	L5	L6	M1	M2	M3	M4	T1	T2	T3	S1	S2	S3
Lingua e lett. italiana	X	X	X		X	X										
Lingua inglese				X		X										
Storia	C													X	X	X
Matematica							X	X	X	X						
Diritto e Tecniche Amministrative	C														X	X
Scienze motorie	C	C	C													
Religione cattolica	C	C	C											C		
Scienza degli Alimenti	C															
Lab.Cucina	C															C
Lab. Acc. Turistica	C															C
Lingua Francese				X		X										

X=Competenza specifica della disciplina:

C=La disciplina concorre al raggiungimento della competenza.

Alunni diversamente abili, con DSA, BES: per le due alunne con D.S.A. sarà predisposto il P.D.P. che prevederà misure dispensative e compensative, ai sensi della L. n. 170/2010.

Competenze e finalità comuni a tutte le discipline

I punti su cui, nel concreto della situazione rilevata in classe, il Consiglio intende concentrare maggiormente l'osservazione e gli interventi nel corrente anno, sono indicati di seguito

Incoraggiare la partecipazione attiva degli alunni;

Far rispettare le norme scolastiche;

Comunicare gli obiettivi, formulati in modo operativo, in modo tale da rendere consapevoli gli alunni dei traguardi che essi dovranno raggiungere al termine di un determinato segmento educativo e, conseguentemente, per interessarli all'azione del docente rivolta a facilitarne il conseguimento;

Facilitare l'apprendimento: cioè essere più interessati a ciò che lo studente impara piuttosto che a quanto riesce ad esporre;

Riconoscere la specificità individuale del modo di apprendere;

Accettare la diversità degli alunni e non richiedere comportamenti uniformi;

Accettare l'errore invece di demonizzarlo;

Rispettare il differente stile di apprendimento;

Incoraggiare la fiducia nelle proprie possibilità;

Consentire l'espressione di opinioni diverse dalle proprie;

Favorire l'auto-valutazione;

Controllare costantemente i lavori per abituarli allo studio sistematico.

Obiettivi trasversali:

a) Comportamentali

Sviluppare la capacità di auto-valutazione con presa coscienza delle proprie capacità e possibilità;

Saper valutare criticamente la realtà;

Saper ascoltare gli altri e intervenire al momento opportuno;

Saper organizzare il lavoro in gruppo;

Avere rispetto per gli altri;

b) Cognitivi

Sviluppare le capacità espressive, di interpretazione e di valutazione;

Sviluppare l'attitudine ad operare scelte autonome attraverso la propria conoscenza

Promuovere atteggiamenti critici attraverso l'osservazione sistematica dei vari aspetti della realtà;

Stimolare l'abitudine ad individuare le fasi di una progettazione (osservazione, analisi, ricerca di ipotesi, progetto, o creare progetti partendo dalle conoscenze acquisite).

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:

1) UdA ASL: SICUREZZA

PRESENTAZIONE:

Punti chiave:

- La consapevolezza che l'insegnamento-apprendimento delle problematiche inerenti la sicurezza sia uno degli strumenti essenziali per la comprensione del mondo del lavoro.
- Lavorare per "competenze" e utilizzare metodologie didattiche innovative che favoriscano un apprendimento per competenze
- Favorire la conoscenza e la diffusione in contesti scolastici di contenuti, regole e comportamenti

da utilizzare nei luoghi di lavoro, diffondendo la conoscenza di buone pratiche per una vita più sicura.

COMPETENZE:

COMPETENZE TRASVERSALI: Comunicare - Imparare ad imparare - Collaborare e partecipare – Agire in modo autonomo e responsabile.

COMPETENZE ASSE DEI LINGUAGGI: Padroneggiare gli strumenti espressivi e comunicativi -Trasformare le informazioni in concetti

COMPETENZE DISCIPLINARI: Osservare e identificare i rischi. Fare esperienza e rendere ragione dei vari aspetti della valutazione rischi. Conoscere il quadro di riferimento della normativa nazionale e comunitaria. Capacità di identificare i rischi connessi ai luoghi di lavoro. Capacità di individuare i rischi dei laboratori

TEMPI	CONTENUTI	ABILITÀ
4 h	<p>Rischi per la sicurezza e la salute connessi con l'attività d'impresa;</p> <p>Le misure e le attività di protezione e prevenzione attuate;</p> <p>I rischi a cui è sottoposto ogni lavoratore in relazione all'attività svolta;</p> <p>Le normative di sicurezza vigenti e disposizioni aziendali in materia di rispetto delle normative di sicurezza;</p> <p>Pericoli connessi all'uso di sostanze e preparati pericolosi sulla base delle schede tecniche dei dati sulla sicurezza previsti dalla n.v. e dalla norma di buona tecnica;</p> <p>Le procedure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei lavoratori ed il significato delle figure del R.S.P.P. e del medico competente;</p> <p>I nominativi dei lavoratori incaricati dei compiti speciali (antincendio, pronto soccorso, gestione delle emergenze in genere);</p>	<p>Riconoscere i parametri che caratterizzano i rischi.</p> <p>Formalizzare il concetto prevenzione.</p> <p>Riconoscere i limiti strutturali.</p> <p>Pianificare metodologie per ridurre i rischi.</p>

FASI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ
1 h	<p>Presentazione del progetto agli alunni, motivazione e introduzione all'UdA</p> <p>Test sui prerequisiti (15 minuti)</p> <p>Definizione dei compiti e formazione dei gruppi di lavoro..</p>
2 h	Lezione frontale e lavoro di gruppo
2 h	VERIFICA FINALE

Strumenti e risorse:

Laboratori– LIM –Simulazioni e Schede di laboratorio -

Il <i>web</i> utilizzato come archivio cui attingere materiali e mezzo di comunicazione immediata fra gli studenti e fra studenti e docente.
Metodologie: Il metodo espositivo della lezione frontale verrà affiancato da momenti operativi di laboratorio, di simulazioni, di risoluzione di problemi in contesti reali di lavoro quali le aziende.
Attività di recupero: Tutte, secondo quanto programmato nell'UDA trasversale
Discipline concorrenti: Tutte, secondo quanto programmato nell'UDA trasversale
Verifica e valutazione: fatta attraverso l'analisi dei comportamenti durante i lavori di gruppo e dell'impegno. Valutazione dei prodotti realizzati. In particolare: Valutazione individuale degli allievi: La preparazione individuale di ciascun alunno sarà valutata attraverso un test sull'argomento. Valutazione delle competenze sociali e civiche: indicatori della dimensione relazionale/affettiva (comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze, curiosità) e sociale (rispetto dei tempi, cooperazione e disponibilità ad assumersi incarichi e a portarli a termine) raccolti mediante osservazioni durante le attività e il lavoro in gruppo. Autovalutazione: questionario di autovalutazione dello studente.

2) **U.D.A.: “Luoghi di pregio della Piana del Sele; Paestum e la sua storia”**, che si allega.

METODI E STRUMENTI

Le metodologie adottate nel processo di insegnamento/apprendimento, si ispirano ai seguenti criteri trasversali che tengono anche conto delle competenze chiave di cittadinanza:

- Rendere espliciti alla classe obiettivi, metodi e contenuti dell'intero percorso formativo e delle sue partizioni
- In occasione delle verifiche, esplicitare quali conoscenze, abilità e competenze vengono misurate attraverso la prova
- Usare strategie che stimolino la ricerca e l'elaborazione di soluzioni, piuttosto che una ricezione passiva dei contenuti della disciplina
- Utilizzare tecniche di valorizzazione delle preconoscenze e dei prerequisiti degli allievi come momento di partenza di nuovi apprendimenti
- Utilizzare tecniche metacognitive che consentano agli allievi di riflettere sui propri processi di apprendimento e sui propri errori per poterli controllare. In particolare, utilizzare tecniche per organizzare, dirigere e controllare i processi mentali adeguandoli alle esigenze del compito da svolgere

- Costruire gli apprendimenti attraverso un percorso di operazioni cognitive e di applicazioni operative (laboratorialità)
- Fare ricorso ad un apprendimento di tipo esperienziale, utilizzando anche simulazioni
- Utilizzare strategie finalizzate all'apprendimento di un metodo di studio
- Utilizzare forme di apprendimento cooperativo
- Contestualizzare e aggiornare gli apprendimenti
- Prevedere forme di individualizzazione degli apprendimenti che consentano il raggiungimento degli obiettivi previsti all'interno delle programmazioni e che siano interessanti e motivanti per gli allievi.

Nella mediazione didattica vengono utilizzati i seguenti strumenti:

- Lavagna
- LIM
- Libro di testo
- Testi trattati con finalità specifiche
- Documenti di vario tipo
- Personal computer e software di vario tipo
- Documenti elettronici, cartacei e filmati
- Laboratorio informatico, linguistico e scientifico
- Biblioteca
- Dizionari
- Atlanti storici e geografici
- Carte geografiche murali
- Quotidiani e riviste
- Cd, Cd-rom, MP3, DvD

VERIFICHE E VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La verifica degli apprendimenti e l'attribuzione del voto allo scritto e all'orale viene effettuata attraverso le seguenti tipologie di prove:

PROVE SCRITTE	<p>A) prove strutturate :</p> <p>Test a scelta multipla</p> <p>Quesiti a completamento</p> <p>Quesiti a corrispondenza</p> <p>Quesiti vero/falso</p> <p>B) prove semistrutturate:</p> <p>quesiti a risposta singola</p> <p>trattazione sintetica di argomenti</p> <p>risoluzione di problemi algebrici e/o geometrici</p> <p>risoluzione di espressioni numeriche o letterali</p> <p>C) produzioni:</p> <p>Testi o paragrafi di tipo narrativo, descrittivo, espositivo e argomentativo</p> <p>Relazioni</p> <p>Lettere</p> <p>Articoli di cronaca</p> <p>Soluzione di esercizi e/o problemi e/o casi</p> <p>Sintesi e riassunti</p> <p>Parafrasi</p> <p>D) prove grafiche</p>
---------------	--

COLLOQUIO	A) Espositivo B) Applicativo, (con esercizi da sviluppare, applicazione di principi, formule, regole, teoremi)
-----------	---

I docenti delle diverse discipline utilizzano:

	PROVE SCRITTE	COLLOQUIO
Lingua e lett. italiana	X	X
Lingua inglese	X	X
Storia		X
Matematica	X	X
Diritto e Tecniche Amministrative	X	X
Scienze motorie		X
Religione cattolica		X
Scienze degli Alimenti		X
Laboratorio di Cucina		X
Laboratorio Acc. Turistica		X
Lingua Francese	X	X

Per l'attribuzione del voto orale i docenti potranno utilizzare anche prove scritte di carattere strutturato o semistrutturato.

La valutazione degli allievi terrà conto non solo dei dati direttamente misurabili attraverso le verifiche, ma anche di quelli che emergono dal processo complessivo di insegnamento/apprendimento. In particolare saranno considerati i seguenti elementi:

- 1.** Partecipazione consapevole all'attività didattica rilevabile attraverso:
- 2.** Frequenza
- 3.** Presenza alle verifiche programmate dagli insegnanti
- 4.** Impegno
- 5.** Utilizzazione funzionale del materiale didattico
- 6.** Svolgimento regolare delle esercitazioni in classe e a casa
- 7.** Progressione rispetto ai livelli di partenza
- 8.** Utilizzazione di un metodo di studio funzionale agli obiettivi da raggiungere
- 9.** Livello raggiunto rispetto agli obiettivi minimi prefissati

GRIGLIA DI VALUTAZIONE/livelli comuni di valutazione

Il consiglio di classe, nella valutazione dei risultati finali, si atterrà alla griglia di valutazione contenuta nel POF.

Si inviano in cartella zippata unitamente alla presente: l'U.D.A. "Luoghi di pregio della Piana del Sele; Paestum e la sua storia" e le programmazioni disciplinari.

Il docente coordinatore
Matilde Delfino
Consiglio di Classe (coordinatore, dopo **unanimità** CdC)